

Assemblea ordinaria di Centro Coscienza

convocata su piattaforma Zoom alle ore 18.00 del 5 marzo 2021
- Verbale -

Il Presidente Giorgio Loli apre l'Assemblea proponendo i seguenti incarichi:

Presidenza dell'assemblea: Giorgio Loli

Verbalista: Ernesto Narni Mancinelli

Segreteria: Anna Bagalà

I soci che hanno diritto al voto sono 109 – quorum 56

Presenti: 66

Presenti per delega: 5

(Elenco presenze-assenze allegato)

Questa è un'assemblea di metà anno per partecipare le attività in corso e le iniziative che si stanno elaborando. Inoltre abbiamo due delibere da prendere:

- Definizione del numero dei membri del Consiglio direttivo e del Collegio Economi;
- Approvazione del nuovo Regolamento (bozza allegata).

Giorgio: Tutti i gruppi hanno trovato modalità di incontro per proseguire la ricerca a distanza superando i vincoli imposti dalla pandemia, invitando anche nuovi partecipanti.

Il sito è in fase di rinnovamento e sarà nuovamente disponibile a breve.

Simona Casagrandi ci dà ora una breve presentazione sulle attività in corso con l'aiuto di un file in Powerpoint:

- La storia siamo noi, Gino Princigalli, *Alle sorgenti del linguaggio artistico*, il martedì, quindicinale
- Percorsi di conoscenza, Vincenzo Novembre e Paola Branduardi, *Resilienza e trasformazione*, mercoledì, quindicinale
- Maschile & femminile, Mimma Camosci, *Lo Stralisco*, giovedì, settimanale
- Divenire, Simona Casagrandi, *Alle radici della felicità*, giovedì, settimanale
- Ricerca storica, Gabriella Goglio, *Sulle tracce di culture dimenticate*, lunedì, settimanale
- La Coscienza del fondatore, Pino Nuovo, Lettura meditativa (gruppo chiuso)
- Ricerca sociale, gruppo studi.

Ripresa della tradizione della poesia mensile che si chiama *Poesia come compagna*, a cura di Paola Fagetti e Ernesto Narni Mancinelli

Appuntamenti:

- 12 marzo, Antonella Braga, Biografia sulla vita di Luisa Usellini
- 16 marzo, Gabriella Falcicchio, Capitini e la nonviolenza, promosso dal Gruppo Intercultura

- 27 marzo, Claudio Sessa, Invito al Jazz promosso dal Gruppo giovani
- 31 marzo, Salvatore Natoli, L'uomo dei dolori,
- 9-16 aprile, Nicola Vitale, Beato Angelico
- 13 maggio, Marcella Danon, Pianeta io
- 30 maggio, Mattia Losi, La prossima pandemia
- giugno, prof. Cappelletto su neuroscienze, data da stabilire
- giugno, da stabilire festa finale con il Gruppo giovani, speriamo in presenza, su un progetto di Benedetta Frigerio, speriamo in giugno altrimenti a settembre come Festa d'aperura
- Ultimo progetto con la comunità di bambini "Il pezzettino" della Schola di Morosolo e il Gruppo giovani: Ogni bambino potrebbe avere come tutor un giovane del Gruppo...

Gianni Silva apre il dialogo sottolineando che il gruppo Intercultura è un gruppo Ospite di Centro Coscienza, Simona precisa che Intercultura ha offerto la possibilità di partecipare ai soci di Centro Coscienza, ma l'organizzazione è curata interamente dal Gruppo.

Giorgio Loli partecipa all'assemblea il buon rapporto e la fattiva collaborazione che si sta aprendo fra Gruppo Intercultura e Centro Coscienza.

Oltre ai gruppi culturali ci sono poi i gruppi di azione:

- La segreteria che oltre alle attività consuete si occupa di tutti gli incontri in videoconferenza.
- Il gruppo di cura dell'ambiente, quindicinale, letture su vecchie maieutiche e poesie composizioni e lavori di provveditorato
- Pulizia del locale della vecchia segreteria generale, con tinteggiatura
- Gruppo biblioteca momentaneamente fermo per covid
- Cura delle piante del terrazzo
- Attività della Schola su Sito Internet
- Gruppo del territorio di Morosolo
- Impianti audiovisivi sia nel sotterraneo che sopra (tende oscuranti) stiamo cercando dei giovani che imparino a gestirli, il tecnico è inizialmente disponibile
- Sicurezza - lo Studio Kappa ci seguirà, Manuela ha fatto i corsi e dovrebbe essere sempre presente agli incontri in presenza per primo soccorso e antincendio
- Privacy – lo Studio avv. Giusi Saporito ci seguirà, Anna e Manuela collaborano per l'aggiornamento informative per i soci.
- Simone Attanà è il professionista che si sta occupando del rifacimento del Sito

Marilena: tanta gratitudine ai gruppi di azione che stanno facendo un lavoro importante

Continua l'impossibilità di fare incontri di autoeducazione, poiché si ritiene che si debbano fare in presenza. Giuliana ci dirà qualcosa in proposito.

Giuliana Novembre: Il lavoro auto-educativo è alla base di tutti i lavori di ricerca, nella fase finale della gestione precedente era stato sospeso. Nello scorso anno un gruppo di noi si è incontrato per riprendere le basi di questo lavoro valutando la possibilità di renderlo più corrispondente alle modalità di vita attuali. Quando stavamo per ricominciare con un gruppo sperimentale è arrivato il lock-down. Ascoltarsi nello spazio protetto di una stanza, guardarsi negli occhi e sentirsi vicini per percepire gli stati s'animo. L'autoeducazione ci

mostra come si possono utilizzare le vicende della vita per tramutarle in esperienze che permettano di vivere la grande avventura della scoperta e conoscenza di sé. Questo ci ricorda che tutti i lavori di ricerca che facciamo si fondano su questo principio. Invito affinché tutti i lavori che facciamo siano auto-formativi.

A questo punto voglio ricordare Nando Frigerio ed Elisa Colombo che ci hanno lasciato. Per Nando si sta organizzando un incontro di cui ci parlerà Mariagrazia.

Mariagrazia Pumo: Vogliamo fare una festa per Nando riprendendo una tradizione di Centro Coscienza. Sarà il 27 marzo alle ore 18,00. Vogliamo risentire la voce e la forza di Nando, il suo cuore, la sua mente, vogliamo farli rivivere in noi attraverso le testimonianze di chi si sta preparando e di chi vorrà portarle. Faremo una sottoscrizione in denaro per adottare una zona del Parco Nord che verrà chiamata Parco di Nando e una pianta da mettere a Morosolo

Relazione di Antonietta Di Paolo sulla situazione economica. Vedere prospetto realizzato da Antonietta.

Non ci sono commenti.

Si passa al punto relativo slittamento dell'entrata in vigore dello Statuto, ce ne parla Francesco Bagalà:

“C'è stato un cambio di competenze relativo alla tenuta delle registrazioni fra Prefettura e Regione (Registro unico del terzo settore), fino a quando la cosa non sarà definitiva vige ancora il vecchio Statuto... per cui potremmo fare ancora, se necessaria, qualche piccola variazione. A questo scopo ho promosso un piccolo gruppo di soci che valuti questa possibilità... che contempla anche il Regolamento”.

Gianfranco Montera precisa che le modifiche coinvolgono anche la Fondazione Servire.

Anna Bagalà: il Consiglio Direttivo e il Collegio economi attuali decadono ad ottobre ad approvazione del bilancio, a maggio ci saranno candidature e votazioni

Per quanto riguarda il numero dei consiglieri Anna Chiara Benetti precisa che il consiglio ha valutato favorevolmente il mantenimento di sette e tre per il Collegio Economi

Cesare Fagetti: la cura deve essere affinché i candidati non siano solo sette altrimenti è inutile fare le elezioni

Simona: Alternanza, io non mi ricandiderò anche se ho fatto una bellissima esperienza.

Francesco: il mantenimento dei sette è per mantenere continuità e ricambio. Faccio un invito forte e chiaro a candidarsi, faremo azioni per spingere le candidature anche se non si hanno conoscenze specifiche.

Giorgio: Castellani in una delle Lettere agli Amici sollecita l'alternanza e la disponibilità degli uscenti a rimanere disponibili ai nuovi eletti.

Vincenzo Novembre sottolinea che la competenza, soprattutto per gli amministratori, è necessaria

Marco Blumer: mi sembra che 7 persone siano un po' tante in relazione al numero dei soci (110 precisa Giorgio)

Gabriella Goglio esprime ringraziamento per il lavoro svolto dal Consiglio che a lei sembra enorme ed esprime fiducia nella proposta di mantenere a 7 il numero dei consiglieri.

Gianfranco Montera sottolinea i fattori ricambio e continuità come fattori di garanzia.

Ernesto Mancinelli evidenzia che il nostro Consiglio non ha solo funzioni politiche, ma anche operative (non ha “sottosegretari”) e che quindi 7 persone sono anche poche.

Silvana Botassis porta l'esperienza della sua Associazione (Al confine) nella quale sono 6 Consiglieri con 40 soci, storie, attitudini, propensioni, sono ricchezza, in pochi forse si fa più alla svelta a decidere, ma la velocità in questo caso non penso sia un pregio.

Nicola Vitale si chiede se non sia necessario regolamentare la cosa...

Giorgio: è possibile che in una associazione sia necessario spingere più il ricambio oppure la continuità, regolamentare può irrigidire la struttura.

Simona: la mia libertà di Consigliera di restare o uscire sarebbe limitata da una regolamentazione

Gianni Silva richiama il primo principio dell'associazione, lo sviluppo della Coscienza, in quest'ottica la quantità (numero dei Consiglieri) nella relazione diventa ricchezza

Giorgio sottolinea che quella di Consigliere è una grande esperienza formativa.

Francesco: Nicola probabilmente si riferiva al numero dei mandati, cosa a cui si può pensare, credo che gli automatismi siano sempre delle costrizioni, in 7 c'è una bella possibilità di ripartire il lavoro.

Giorgio: non essendoci altri interventi sottopone il tema a votazione, la proposta di 7 Consiglieri e tre Economisti viene approvata con un voto contrario.

Votazione sul Regolamento: viene rinviata perché alcuni non hanno ricevuto la bozza.

Giorgio anticipa la richiesta fatta da Sabina Nuovo al Consiglio direttivo sul numero di Consiglieri votabili al fine di evitare maggioranze precostituite. Si apre una vivace discussione [1.27.50 - 1.52.20] che non giunge ad alcuna conclusione. Giorgio coglie l'occasione per invitare tutti ad una approfondita riflessione su questo aspetto per poter deliberare nella prossima Assemblea che verterà solo sul Regolamento poiché quello esistente è valido solo per le prossime elezioni, poi dovrà essere adeguato in base al nuovo Statuto.

Seguono informazioni sul contenzioso con il precedente Consiglio Direttivo

La relazione di Francesco Bagalà punto “2” e punto “7” ODG viene allegata di seguito a questo verbale.

La relazione di Gianfranco Montera (Fondazione Servire) viene qui brevemente riassunta.

“Per quanto riguarda i rapporti con la fondazione Castellani esistono due contratti di locazione (stipulati in data 20/3/2016) quello del terzo piano della sede di Porta Nuova, e quello di una piccola unità al quarto piano locata personalmente a Giancarlo Calza, la prescrizione è imminente e necessita di un intervento per tutelare l'interesse della fondazione Servire.

Centro Coscienza è un'Associazione e come tale padrona del proprio destino, la Fondazione è un patrimonio frutto di donazioni fatte nel tempo da soci di Centro Coscienza, un patrimonio destinato ad uno scopo che è quello di sostenere le attività di Centro Coscienza. V'è quindi un Consiglio di Amministrazione e il controllo dell'attività Pubblica, di conseguenza chi l'amministra ha il dovere di tutelare questo patrimonio. Poiché i canoni delle locazioni citate sono stati definiti a cifre irrisorie, nelle azioni giudiziarie intraprese si chiederà l'annullamento del contratto di locazione per due profili: il primo perché il contratto è stato stipulato dall'organo che non ne aveva il potere, l'allora Amministratore (Servire Srl) non aveva infatti i poteri di straordinaria amministrazione richiesti, il secondo profilo di nullità riguarda il conflitto di interessi in cui i membri del Consiglio di amministrazione della fondazione Servire si erano venuti a trovare in quanto rivestivano contemporaneamente cariche in Centro Coscienza. L'altro motivo riguarda la storia in cui questo atto si inserisce... che viene riassunta brevemente, frutto di un disegno che avrebbe portato allo scioglimento dell'Associazione Centro Coscienza se una maggioranza di soci non avesse contrastato questo disegno... L'azione giudiziaria è iniziata con gli avvocati passando attraverso un obbligo di mediazione previsto per questa tipologia di contratti, mediazione che è stata stabilita per il 22 marzo prossimo.

Per quanto riguarda le attività della fondazione Servire informo che è stata venduta la villa Malabarba di Morosolo (ricavo 950.000 €).

Abbiamo anche deliberato la partecipazione al co-finanziamento con Centro Coscienza al bando: "Mettiamo un libro al centro".

Cesare Fagetti chiede se la villa è stata venduta con arredi o senza arredi.

Giorgio Loli (invitato da Gianfranco) risponde che gli arredi sono stati venduti separatamente in particolare le opere d'arte.

Il ricavo totale dovrebbe essere intorno a Unmilione cinquecentomila euro.

L'Assemblea viene chiusa (20.30)

Il Presidente

Giorgio Loli

Il verbalista

Ernesto Narni Mancinelli

Allegati

ASSEMBLEA 5 MARZO 2021

PUNTO 2 ODG

INFORMATIVA SULLO SLITTAMENTO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO STATUTO (Francesco Bagalà)

Cari Soci,

mi scuso anzitempo per le spiegazioni di carattere giuridico che si rendono necessarie e che cercherò di ridurre al minimo restando inteso che ciascuno di voi potrà chiedere qualsiasi approfondimento e sarò ben lieto di fornire i necessari chiarimenti.

In occasione della precedente Assemblea Straordinaria tenutasi il 30 ottobre 2020 sono state approvate, con la presenza del notaio, una serie di modifiche statutarie al fine di adeguare lo Statuto della nostra Associazione alle norme del “Codice del Terzo Settore” dettate dal Decreto Legislativo n. 117/2027.

Di regola, il notaio deposita in Prefettura il verbale dell'Assemblea che approva le modifiche statutarie in modo che la Prefettura proceda a registrarle ed a farle così entrare in vigore.

In questo caso invece il notaio ci ha comunicato che la Prefettura ha sospeso le registrazioni delle modifiche statutarie in attesa che sia operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito dal “Codice del Terzo Settore” visto che la gestione del Registro unico è stata attribuita alle regioni.

Si tratta, in sostanza, di un problema di competenza burocratica tra Prefettura, che perde la competenza sulle registrazioni, e Regione, che acquisisce la competenza, e fino a quando il nuovo sistema non sarà operativo le registrazioni sono sospese.

Quindi le modifiche approvate nella precedente Assemblea pur essendo perfettamente valide entreranno in vigore non prima della fine del 2021 ed in questo periodo resterà in vigore il precedente Statuto.

Restando sul tema Statuto, alcuni di voi ricorderanno che recentemente sono emersi suggerimenti su possibili ulteriori ritocchi ad alcuni punti dello Statuto; faccio solo l'esempio dell'elezione diretta da parte dell'Assemblea di tutti i cinque membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Servire.

Il Consiglio Direttivo ha quindi ritenuto di formare un gruppo di lavoro, che io mi sono proposto di condurre con un numero ristretto di soci interessati, per esaminare alcune proposte di modifiche Statutarie ed il conseguente adeguamento del Regolamento.

ASSEMBLEA 5 MARZO 2021

PUNTO 7 OdG

**INFORMATIVA SUL CONTENZIOSO COL PRECEDENTE CONSIGLIO
DIRETTIVO (Francesco Bagalà)**

Cari Soci,

il mio compito è arduo e per alcuni potrà anche risultare noioso visto che si tratta di un argomento strettamente giuridico, inoltre per tutti noi riapre ferite dolorose che vorremmo fossero già da molto tempo cicatrizzate.

Solo per questo motivo il Consiglio Direttivo non ne ha parlato spesso ma adesso è davvero necessario e non solo perché si avvicina il termine del mandato Consiliare.

Ricorderete che l'Assemblea del 22 ottobre 2018 autorizzo il Consiglio Direttivo a procedere legalmente sia nei confronti della Fondazione T. Castellani, per ottenere l'annullamento del contratto di cessione dei marchi "Centro Coscienza" ed "Edizioni di Maieutica", sia nei confronti dei precedenti Consiglieri per ottenere il risarcimento dei danni causati dalla stipula del contratto di cessione dei marchi.

Ovviamente, nel corso dell'Assemblea era stato precisato che prima di avviare queste azioni sarebbe stato fatto tutto il possibile per intavolare con la Fondazione T. Castellani una trattativa finalizzata ad ottenere la retrocessione bonaria del contratto e scongiurare una lite.

Nei due anni e mezzo che sono trascorsi dall'Assemblea dell'ottobre 2018 il Consiglio Direttivo ha portato avanti in più fasi ogni possibile tentativo di bonario componimento purtroppo senza alcun esito.

Descriverò con la massima sinteticità tali fasi e, al termine, sarò ben lieto di fornire tutti i chiarimenti che riterrete opportuni.

La prima fase ha avuto inizio subito dopo l'Assemblea dell'ottobre 2018 ad iniziativa del nostro Presidente che incontrò numerose volte prima il Segretario Generale della Fondazione Castellani e poi il Presidente della stessa, Prof. Calza, i quali pur dimostrando disponibilità si riservarono sempre di fornire una risposta definitiva il cui persistente ritardo obbligò il Consiglio Direttivo, nella riunione del 9 luglio 2019, a decidere di incaricare il proprio legale, Avv. Giusi Saporito, a formalizzare alla Fondazione T. Castellani la richiesta di esperire un tentativo di negoziazione assistita da avvocati.

Questa seconda fase, iniziata nel luglio 2019, consiste in una procedura gestita direttamente dai rispettivi avvocati i quali hanno promosso una serie di incontri tra Centro

Coscienza e Fondazione T. Castellani nell'ultimo dei quali, tenutosi il 14 gennaio 2020, venne chiesto agli avvocati di predisporre, sulla base di quanto concordato, il testo dell'accordo di risoluzione consensuale del contratto di cessione dei marchi che prevedeva la restituzione dei marchi a Centro Coscienza a fronte del versamento alla Fondazione Tullio Castellani delle somme dalla stessa a suo tempo versate e delle dimissioni dei componenti dell'organo di controllo designati da Centro Coscienza.

Il nostro Consiglio Direttivo approvò l'accordo nella riunione del 5 febbraio 2020 dando mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione.

Purtroppo, nella riunione consiliare del 15 aprile 2020 siamo venuti a conoscenza che la Fondazione T. Castellani non aveva approvato l'accordo sconfessando tutto il lavoro portato avanti per quasi un anno. Nella stessa riunione il Consiglio Direttivo conferì all'avv. Giusi Saporito il mandato per agire nei confronti dei precedenti Consiglieri e della Fondazione T. Castellani.

Nel corso della scorsa estate il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Servire ha anche deciso di chiedere alla Fondazione T. Castellani un congruo aumento del canone del contratto di locazione del 3° piano o, in mancanza di accordo, l'annullamento del contratto.

Di questa parte vi parlerà tra breve il Presidente della Fondazione Servire con il quale, insieme all'intero Consiglio della Fondazione Servire e all'avvocato di fiducia di quest'ultima, stiamo portando avanti una strategia comune.

Per adesso è sufficiente dire che la terza fase, è iniziata la scorsa estate con l'invio da parte del nostro avvocato di una serie di lettere indirizzate alla Fondazione T. Castellani, ed ai precedenti Consiglieri di Centro Coscienza necessarie ad interrompere il decorso dei termini di prescrizione, a mettere in mora ed a preannunciare l'inizio dei giudizi in mancanza di una reale volontà di aprire una concreta e rapida trattativa per evitare la controversia.

E' triste dover constatare non solo che a queste lettere la Fondazione T. Castellani non ha neppure risposto ma addirittura ha ritenuto di dare inizio ad un nuovo giudizio (che solo per semplificare chiamerò quarta fase) notificando, alla Prefettura ed anche alla nostra Associazione, un ricorso amministrativo con il quale vuol obbligare la Prefettura a registrare alcune modifiche apportate al loro statuto.

Chiarisco meglio questo punto: in sostanza, la Fondazione T. Castellani ha deliberato nel dicembre 2017 di eliminare dai propri scopi il sostegno all'attività di Centro Coscienza e la previsione che Centro Coscienza nominasse l'organo di controllo.

La Prefettura, conoscendo grazie all'esposto notificato da noi nel 2016 i motivi sottostanti la cessione dei marchi, ha sempre rifiutato di registrare tali modifiche ritenendo che per poter recidere ogni residuo legame con la nostra Associazione la Fondazione T. Castellani avrebbe dovuto prima restituire il marchio "Centro Coscienza".

Per far comprendere almeno in minima parte la posizione della Fondazione T. Castellani che emerge dal loro ricorso amministrativo di 30 pagine, mi sembra opportuno citare almeno tre punti:

- sostiene che tra la Fondazione T. Castellani e la nostra Associazione “*Un nesso non è mai esistito e non esiste*”;
- sostiene che “*la Fondazione Castellani ha legittimamente acquistato e pagato il marchio*” e che la nostra Associazione “*per ottenere la restituzione dl marchio dovrebbe rivolgersi al Tribunale*”;
- terzo punto (pag. 28) sostiene che “*sussiste un evidente conflitto di interessi in quanto le azioni e gli interventi del dott. Loli (revisore della FTC) sono finalizzati a soddisfare pretese ed interessi dell’Associazione Centro Coscienza*”.

Non commento ma credo sia opportuno soltanto ricordare:

1. che il contratto di Cessione di Marchi venne stipulato in data 5 giugno 2017 cioè solo 3 giorni prima dell’Assemblea di Centro Coscienza nella quale il precedente gruppo dirigente proponeva di procedere allo scioglimento dell’Associazione; delibera bloccata solo grazie alla mancanza del quorum costitutivo e deliberativo statutariamente previsto grazie alla decisione di noi dissidenti di non partecipare.
2. che, nel verbale dell’Assemblea di Centro Coscienza del 14 dicembre 2017, per giustificare la cessione del marchio l’allora Presidente della Fondazione Castellani, Prof. Giuliano Boccali, precisava che “*... quando sono intervenuti gli accordi con Centro Coscienza l’associazione rischiava fortemente di essere sciolta e di conseguenza il marchio rischiava di disperdersi ...*”.

Bene dal 2017 sono ormai trascorsi 4 anni e la nostra Associazione è viva, attiva e non rischia certo lo scioglimento quindi nulla giustifica la mancata restituzione del marchio Centro Coscienza.

In conclusione, attualmente gli avvocati della nostra Associazione e della Fondazione Servire stanno congiuntamente predisponendo:

- l’atto necessario a costituirsi nel giudizio amministrativo promosso dalla Fondazione T. Castellani per supportare la posizione della Prefettura;
- l’atto di citazione necessario a dare inizio al giudizio sia nei confronti della Fondazione T. Castellani per ottenere l’annullamento del contratto di cessione dei marchi, sia nei confronti dei precedenti Consiglieri per ottenere il risarcimento dei danni causati dalla stipula del contratto di cessione dei marchi.

Immagino che sia stato difficile seguirmi e vi ringrazio per la pazienza che avete avuto ma, prima di lasciare a voi la parola per domande e chiarimenti, permettetemi una considerazione.

Sono certo che i soci tutti, Consiglieri per primi, abbiano sempre sperato di poter chiudere queste spiacevoli ed incomprensibili questioni facendo ricorso ai principi di lealtà, rispetto, comprensione delle reciproche ragioni e, soprattutto, giustizia che sono alla base del pensiero del nostro fondatore Tullio Castellani.

Per questi motivi il Consiglio Direttivo ha sperato, anche oltre ogni ragionevolezza, che alla fine si potesse evitare il ricorso agli organi giudiziari per dirimere una lite tra enti che per tanti anni sono stati uniti da un comune sentire.

Il considerevole tempo trascorso dalla decisione unanime dell'Assemblea del 2018 ci consente di affermare con assoluta certezza che la via giudiziaria è l'unica residua avendo già inutilmente percorso qualsiasi altra via alternativa.